



Quotidiano del Sole 24 Ore

Edilizia e Territorio

17 Feb
2016

SEGNALIBRO ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

STAMPA | p

PROGETTAZIONE E ARCHITETTURA

Oice, i bandi di assistenza tecnica fanno impennare i servizi professionali

Alessandro Lerbini

Ma il presidente Scicolone non si illude: «Rimane alta la preoccupazione per la continua diminuzione del valore dei bandi di ingegneria e architettura legati alla realizzazione di opere»

Parte con il piede giusto il 2016 dell'ingegneria e dell'architettura. Il mercato dei servizi a gennaio ha totalizzato incarichi per 50,8 milioni, con un incremento del +78,5% sullo stesso mese dello scorso anno. Un dato così positivo non si registrava dal 2009. Il risultato è dovuto però in gran parte alla pubblicazione di tre bandi per assistenze tecniche ai programmi europei con un valore complessivo di quasi 34 milioni.



Secondo l'osservatorio Oice-Informatel, le gare rilevate sono state 352 (di cui 16 sopra soglia), per un importo complessivo di 50,8 milioni di euro (39,8 sopra soglia). Rispetto a gennaio 2015 il numero dei bandi cresce del 23,9% (-20,0% sopra soglia e +27,3% sotto soglia) e il loro valore sale del 78,5% (+142,1% sopra soglia e -8,4% sotto soglia).

I numeri di gennaio, generati soprattutto dai tre maxibandi, non illudono però Gabriele Scicolone, nuovo presidente dell'Oice: «Nonostante il risultato complessivamente positivo – ha dichiarato – la forte presenza dei bandi per assistenze tecniche fa mantenere alta la preoccupazione per la continua diminuzione del valore dei bandi per i servizi di ingegneria e architettura legati alla realizzazione di opere, chiaro segno del disimpegno della pubblica amministrazione da quegli investimenti in infrastrutture, di cui il Paese ha urgente bisogno. Occorre quindi rilanciare l'impegno per una ripresa degli investimenti e parallelamente costruire un quadro di regole chiaro, stabile e tale da ridurre la discrezionalità della pubblica amministrazione in maniera da fare fronte alle distorsioni di un sistema che, fra le altre cose, vede la percezione della corruzione nelle istituzioni governative in Italia al 90%, al top tra i paesi Ocse».

«Siamo in un momento delicatissimo – ha continuato Scicolone – in cui si sta riscrivendo l'intera normativa sugli appalti e siamo certi che il legislatore delegato saprà tenere conto della necessità di costruire un quadro di regole che sappia anche fare virare il settore dei servizi di ingegneria e architettura verso logiche di crescita, di innovazione e di qualità; in questo percorso le società di ingegneria svolgono una funzione essenziale perché sono lo strumento che bilancia le forze nella filiera degli appalti (pubblica amministrazione e impresa), ma a esse deve essere riconosciuto un ruolo centrale nello sviluppo della professione e delle modalità organizzative in cui essa si esplica. Pur comprendendo l'attenzione per le piccole e medie imprese, certamente importanti per determinati mercati, è necessario guardare al futuro e alle sfide della competizione internazionale favorendo logiche di aggregazione e politiche di promozione della crescita, oltre che di qualità dei servizi offerti. Soltanto così sarà possibile aggredire i mercati esteri con forze meno impari, rispetto alla concorrenza straniera, di quanto lo sono oggi. Con le nuove regole che il Governo sta mettendo in campo si può realmente avviare una nuova politica industriale per il nostro settore, ci auguriamo che ciò sia compreso e realizzato al meglio».

Il numero delle gare italiane pubblicate sulla gazzetta comunitaria, passato dalle 20 unità del gennaio 2015 alle 16 del mese appena trascorso, mostra una contrazione del 20%. Nell'insieme degli altri partner dell'Unione Europea la domanda di servizi di ingegneria e architettura presenta, nello stesso mese, una tendenza opposta: +31%. L'incidenza del nostro Paese continua ad attestarsi su un modesto 1,4%, si tratta di un dato di gran lunga inferiore rispetto a quello di paesi di paragonabile rilevanza economica: Francia 30,3%, Germania 22%, Polonia 8,6%, Gran Bretagna 7,6%.

L'andamento del valore delle gare miste di progettazione e costruzione (appalti integrati, project financing, concessioni di realizzazione e gestione) è in forte rialzo: 741 milioni, +146,4%, mentre il numero (77 gare) cala del 18,1%. La crescita è dovuta al risultato delle gare di project financing (553,5 milioni). Gli appalti integrati da soli hanno un andamento opposto: calano sia in numero (59 gare -0,8%), sia in valore (143,7 milioni di euro -4,6%). Il valore dei servizi di ingegneria e architettura compreso nei bandi per appalti integrati è stato di 4,5 milioni: -27,4% rispetto a gennaio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA